



# L'astrattismo: Kandinskij e Mondrian

Nel 1911 Kandinskij e Marc pongono le basi del "Blau Reiter", un gruppo di pittori che si propongono di introdurre un linguaggio "antinaturalistico" che non imita cioè il mondo reale.

"Il cavaliere azzurro" è un dipinto ad olio su tela di cm 55 x 60 realizzato nel 1903 dal pittore Vasilij Kandinskij .  
Fa parte di una collezione privata.



La prima esposizione ha luogo a dicembre, nella galleria Thannhauser di Monaco.  
Nello stesso anno Kandinskij (1866 – 1944) pubblica il saggio "Lo Spirituale nell'Arte". Nel 1926 pubblicherà un secondo saggio "Punto, linea, superficie". In entrambi questi saggi, è concentrata la teoria sull'espressività delle forme astratte, delle linee e dei colori.



Le opere di questo periodo presentano una sostanziale informità della figura, alla quale fa riscontro una grande varietà cromatica di colori mischiati in modo fantasioso ed irreali, al di fuori di ogni schema geometrico.

I mezzi espressivi utilizzati per "rendere visibile ciò che non sempre lo è" (Klee) sono:

il colore, le linee, le forme e gli andamenti compositivi.

Si studiano anche le affinità tra pittura e musica.

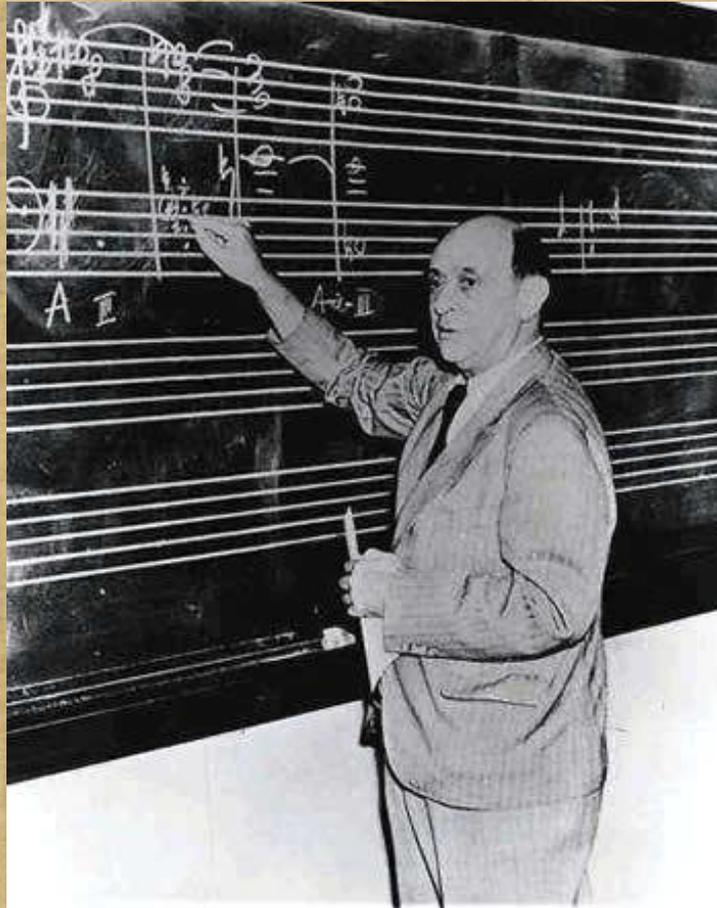
Astrattismo lirico di Kandinskij

*"... il più ricco insegnamento viene dalla musica. Salvo poche eccezioni, la musica è già da alcuni secoli l'arte che non usa i suoi mezzi per imitare i fenomeni naturali, ma per esprimere la vita psichica dell'artista e creare la vita dei suoni".*

*Vassilij Kandinskij*



*Giallo, rosso, blu* è un dipinto ad olio su tela di cm 127 x 200 realizzato nel 1925 dal pittore Vasilij Kandinskij. E' conservato al Centre Pompidou a Parigi.

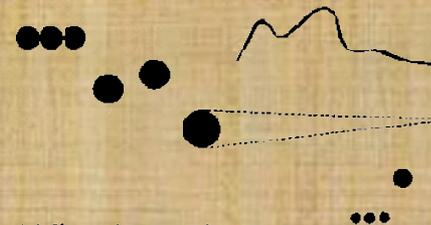


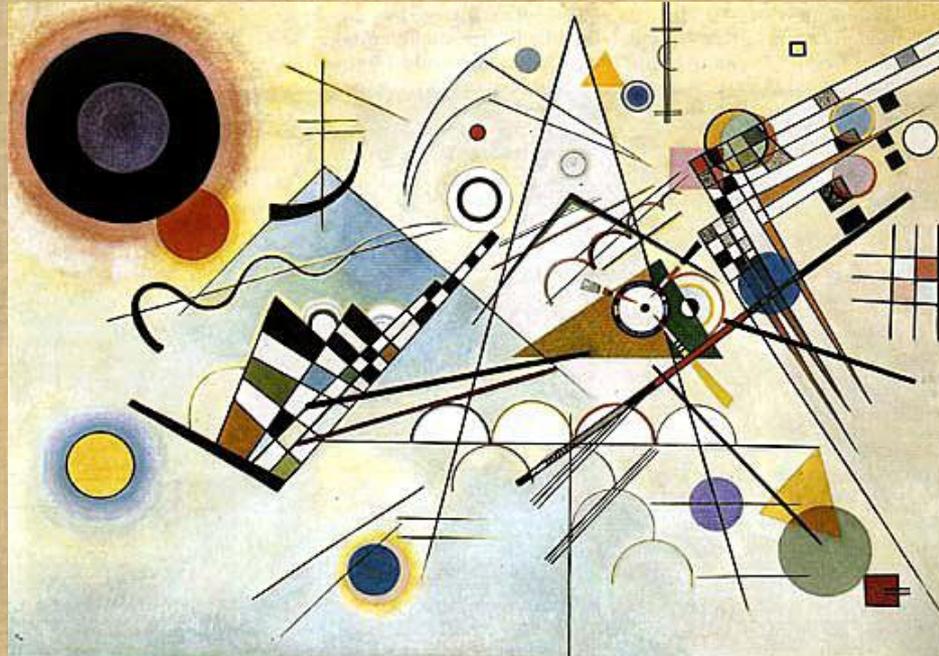
Arnold Schoenberg

Elemento di scatenante importanza ai fini di questa ricerca, fu la conoscenza del musicista Arnold Schoenberg, rivoluzionario compositore fortemente innovativo, inventore della "musica dodecafonica", che introdusse nelle sue composizioni "l'assoluta liberazione tonale della dissonanza", l'atonalità, con risultati radicalmente nuovi, di forte carattere espressionista.

Ovvero, teoricamente si perde quell'attrazione tonale che ha dominato la musica classica per 300 anni (dal barocco fino a Wagner).

Il compositore sviluppa una composizione nella quale egli definisce a suo piacimento le regole per la realizzazione del brano: può essere una disposizione dei 12 suoni (7+alterazioni), che non sono posti in relazione tra loro, totalmente casuale oppure basata su degli accordi.





W. Kandinskij "Composizione VIII" – 1923 - Guggenheim Museum di New York.

Se la pittura, per essere libera espressione dell'animo, deve essere simile alla musica, allora dovrà essere "pittura astratta", senza attinenza alcuna con le forme della realtà.

Dovrà esprimere direttamente e senza tramite le emozioni, entrare nel campo della pura spiritualità.

In quest'ottica Kandinskij realizza una serie di opere che anche nei titoli evocano la musica, e sono le "impressioni", le "improvvisazioni" e le "composizioni".

Linee e tratti ripetuti più volte  
aritmicamente possono ricordare suoni  
calmi... lenti... lontani... o...

Le linee spezzate a  
zig-zag richiamano  
rumori secchi e  
assordanti.

Grosse macchie nere  
suggeriscono rumori sordi,  
forti, gravi e acuti.

Piccoli punti e cerchi che  
ricordano bolle di sapone e  
gocce d'acqua, richiamando  
alla mente suoni leggeri,  
rumori morbidi.

Una linea curva a spirale  
libera e ondulata può  
suggerire un suono  
allegro e vivace

Le linee ondulate  
suggeriscono  
un rumore dolce.



W. Kandinskij "Composizione X" – 1938/39 - Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen a Düsseldorf

Il colore può avere due possibili effetti sullo spettatore: un effetto fisico, superficiale e basato su sensazioni momentanee, determinato dalla registrazione da parte della retina di un colore piuttosto che di un altro; un effetto psichico dovuto alla vibrazione spirituale (prodotta dalla forza psichica dell'uomo) attraverso cui il colore raggiunge l'anima.

Il colore può essere caldo o freddo, chiaro o scuro. Questi quattro "suoni" principali possono essere combinati tra loro: caldo-chiaro, caldo-scuro, freddo-chiaro, freddo-scuro.

Egli si occupa dei colori primari (giallo, blu, rosso) e poi di colori secondari (arancione, verde, viola), ciascuno dei quali è frutto della mescolanza tra due primari.

## La grammatica dell'Astrattismo

In una composizione astratta le figure non sono mai disposte casualmente: la posizione delle figure, le loro dimensioni, le relazioni reciproche sono finalizzate alla creazione di armonie o, al contrario, di disarmonie e contrasti.

Abbiamo visto che Kandinskij ha indicato delle corrispondenze precise tra forme e colori, svincolate dal riferimento alla realtà.

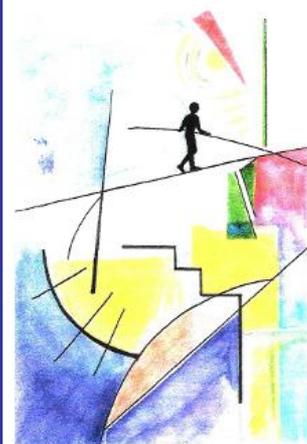
A destra sono schematizzate le principali relazioni.

Queste, però, possono variare in base alla disposizione delle singole parti. Ad esempio:

- distribuendo prevalentemente il peso degli elementi nella parte alta del quadro si otterrà un'immagine ascendente, che comunicherà leggerezza e libertà, sensazione che si accentuerà in prossimità della parte destra del quadro.

- Concentrando gli elementi nella parte inferiore si produrrà, all'opposto, una sensazione d'impedimento, di pesantezza.

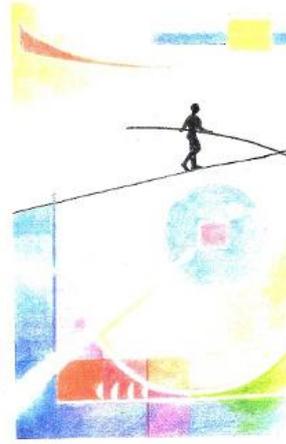
linea spezzata	forma primaria	espressività	suono	colori associati
angolo acuto 		tensione e dinamismo	suono acuto	giallo (eccitazione e movimento)
angolo retto 		equilibrio e stabilità	suono medio	rosso (forza e passione)
angolo ottuso 		pacatezza e quiete	suono profondo	blu (spiritualità e infinito)



Le indicazioni di questa pagina sono utili per realizzare in modo consapevole gli elementi della grammatica visiva.

- Un primo esercizio utile è quello di scegliere alcune forme geometriche e disporle in modi diversi: potrai verificare, in questo modo, come la scelta compositiva può modificare il risultato espressivo. Puoi realizzare questo esercizio ritagliando delle forme su carta colorata.

- Nelle due immagini a lato sono rappresentate una condizione di instabilità e una di equilibrio. Tali situazioni sono rese ancor più evidenti dalla presenza di un funambolo, che, sospeso nell'aria, sembra in balia del mondo che lo circonda. Realizza una composizione astratta, nella quale siano espresse particolari sensazioni visive o emozioni.



**Colore e forma non possono esistere separatamente nella composizione.**

L'accostamento tra forma e colore è basato sul rapporto privilegiato tra singole forme e singoli colori. **Se un colore viene associato alla sua forma privilegiata gli effetti e le emozioni che scaturiscono dai colori e dalla forma vengono potenziati.** Il **giallo** ha un rapporto privilegiato con il **triangolo**, il **blu** con il **cerchio** e il **rosso** con il **quadrato**.

Il **giallo** è dotato di una follia vitale, prorompente, di **un'irrazionalità cieca**; viene paragonato al suono di una **tromba**, di una **fanfara**. Il giallo indica anche **eccitazione, tensione e dinamismo**.

Il **blu** è il colore del cielo, è profondo; quando è intenso suggerisce **quiete**, quando tende al nero è fortemente drammatico, quando tende ai toni più chiari indica **pacatezza**, quiete ed atteggiamento pensoso. In genere è associato al suono del **violoncello** o del **flauto**.

Il **rosso** è caldo, vitale, vivace, irrequieto. L'energia del rosso è consapevole, può essere canalizzata. Indica **equilibrio e stabilità emotiva**. È paragonato al suono di una **tuba**.

## Schema della "grammatica" dell'astrattismo lirico:

### Alcuni punti della teoria pittorica di Kandinskij

Kandinskij elaborò le sue teorie sull'arte astratta in due scritti principali: *Lo spirituale nell'arte* (1912) e *Punto, linea, superficie* (1926). Spiegò che ogni forma possiede un valore espressivo, che può essere esaltato o attenuato dalla combinazione con altre forme o colori.

#### La linea

- Una **linea retta** orizzontale produce una sensazione di freddezza e di piattezza, ed è associata all'immobilità e alla stabilità.
- Una **linea verticale** produce una sensazione di calore; si associa all'altezza.
- La **linea obliqua** è instabile e dinamica.
- La **linea curva** determina un effetto di calma e tranquillità.
- La **linea spezzata** produce un effetto di nervosismo ed evoca il dramma.



#### La forma

- Il **quadrato** è la forma più stabile e viene associato al colore rosso.
- Il **triangolo** deriva dalla linea spezzata; è caratterizzato dall'angolo acuto. È la forma con maggiore tensione e dinamismo ed è collegata al giallo.
- Il **cerchio** deriva dalla linea curva ed è associato al colore azzurro. È una forma pacata e priva di tensione perché più di ogni altra tende verso la quiete.



#### Il colore

- Il colore **azzurro** dà sensazione di spiritualità ed evoca l'idea di infinito.
- Il **rosso** evoca la forza e la passione.
- Il **giallo** l'eccitazione e il dinamismo.
- I **toni caldi** e quelli **freddi** sembrano rispettivamente avanzare o retrocedere, attrarre o respingere lo spettatore.
- I **colori secondari**, quali l'arancione, il verde o il viola, assumono qualità espressive intermedie rispetto ai primari.



Le combinazioni possibili tra forme e colori sono infinite. Esse consentono all'artista di accentuare la sensazione di immobilità o di dinamismo, di ascesa o di discesa, di attrazione o di repulsione.

## Proposta operativa 1 Crea una composizione astratta ispirandoti a Kandinskij

### Mettiti alla prova

Nella figura 5, puoi vedere una tabella dove sono indicate le operazioni da compiere per realizzare una composizione di linee astratte; sono indicate una di seguito all'altra, mentre sotto ognuna sono incorniciate le diverse possibilità di intervento.

Prova adesso a disegnare linee che, a tuo avviso, riescono ad esprimere meglio alcuni concetti. Associa ad un concetto scelto dalla prima colonna un tipo di linea adatta ad esprimerlo tra quelli presenti nella seconda colonna e proseguisci

scegliendo lo strumento da usare (terza colonna) e i movimenti da eseguire con la mano (quarta colonna) per ottenerla. Ad esempio, per esprimere **morbidezza** e **dolcezza** dovrai tracciare una **linea curva-ondulata** con **movimenti lenti** della mano, usando un **pennello** su carta liscia o un **pennarello**.

Prima di disegnare sottolinea i termini che descrivono il percorso che intendi fare; a lavoro finito confrontati con i tuoi compagni e con l'insegnante.

1. Scegli il concetto ...	2. Traccia una linea...	3. Scegli uno strumento...	4. Fai movimenti della mano...
Calma	Orizzontale	Pennarello	Veloci
Dolcezza	Verticale	Penna a china	Lenti
Morbidezza	Obliqua	Matta morbida	Ripetuti a tratti
Tranquillità	Curva	Matta dura	Pressione alternata
Agitazione	Ondulata	Pennello a punta larga	Pressione forte
Vorticosità	Mista	Pennello a punta sottile	A zig-zag
Instabilità	Spezzata	Carboncino	
Confusione	A zig zag		
Stancio			

▲ Fig. 5.

### Mettiti alla prova

#### ■ Materiale

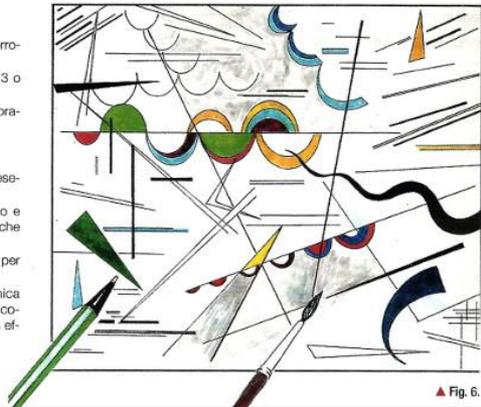
Per realizzare questo elaborato ti occorrono:

- una fotocopia ingrandita della figura 3 o della figura 4;
- vari tipi di colori: tempere, matite colorate, pennarelli, acquerelli.

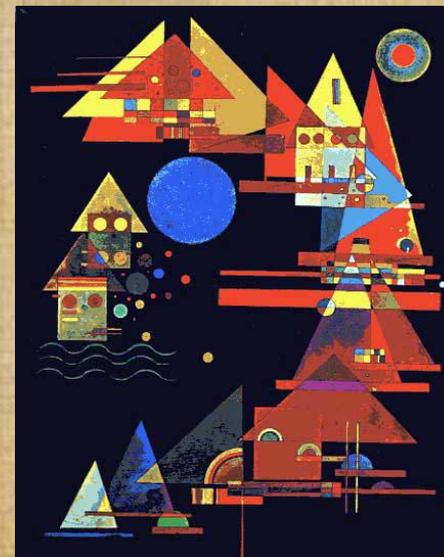
#### ■ Procedimento

Adesso che hai raccolto tutti i materiali, esegui le seguenti operazioni:

- Ingrandisci il disegno che hai scelto e sottolinea nella tabella il percorso che intendi fare;
- aggiungi, se vuoi, altre linee a piacere per arricchire il disegno che hai scelto;
- colora il disegno usando una tecnica mista, per esempio pennelli, matite colorate, acquerelli, fino ad ottenere un effetto simile a quello della figura 6.



▲ Fig. 6.



Prova a creare una composizione astratta ispirandoti a Kandinskij, magari aiutandoti anche con l'ascolto di un brano musicale tra quelli che preferisci.

**Primo acquerello astratto**  
è un'opera di Vasilij Kandinskij realizzata nel 1910.



Realizzata con la tecnica dell'acquerello e inchiostro di china su carta, con dimensioni di 49,6 per 61,8 cm, è esposta presso il Centro Georges Pompidou (Museo nazionale di arte moderna) di Parigi.



**Si tratta della prima opera nel campo dell'astrattismo nella quale viene abolito ogni riferimento concreto alla realtà.**

**Nelle macchie più scure predominano due colori, il rosso e l'azzurro che evidentemente Kandinskij considera relazionati perché si trovano sempre insieme. Il rosso è un colore caldo e tende a espandersi; l'azzurro è freddo e tende a contrarsi.**

**Ci sono anche segni lineari, filiformi; sono, in un certo modo, indicazioni di movimenti possibili, sono tratti che suggeriscono la direzione ed il ritmo delle macchie che vagano sulla carta.**

**Danno movimento a tutto l'acquerello.**



Kandinskij sembra riferirsi al mondo del bambino, i cui “scarabocchi” non sorgono da un’esperienza visiva, ma dal semplice bisogno di esprimersi graficamente.

Egli scopre che è bello lasciare una traccia su un foglio di carta; che il segno ottenuto ha un suo valore perché stabilisce un rapporto con lo spazio.

Quando i segni sono più di uno, nasce il ritmo, che è musica.

Kandinskij utilizza una metafora musicale per spiegare quest'effetto:

“Il colore è il tasto, l'occhio è il martelletto, l'anima è un pianoforte con molte corde. L'artista è la mano che toccando questo o quel tasto mette l'anima umana in vibrazione.”

**Franz Marc ( 1880 – 1916):**

**“Cavallo blu I” 1911, olio su tela 112,5 x 84,5 cm**

**Monaco Galleria di Stato**



**I suoi dipinti hanno sempre come soggetto gli animali, ed egli stesso affermava di volere  
“l’animalizzazione dell’arte”.**

**Gli animali, per lui, rappresentano il principio vitale in una natura che è espressione divina.**

Marc attribuiva ad ogni colore un diverso significato:

**Il blu** è il principio maschile, austero e spirituale;

**Il giallo** è il principio femminile,  
dolce allegro e sensuale;

**Il rosso** è la materia, brutale, pesante, il colore cui tutti  
devono opporsi per vincerlo.

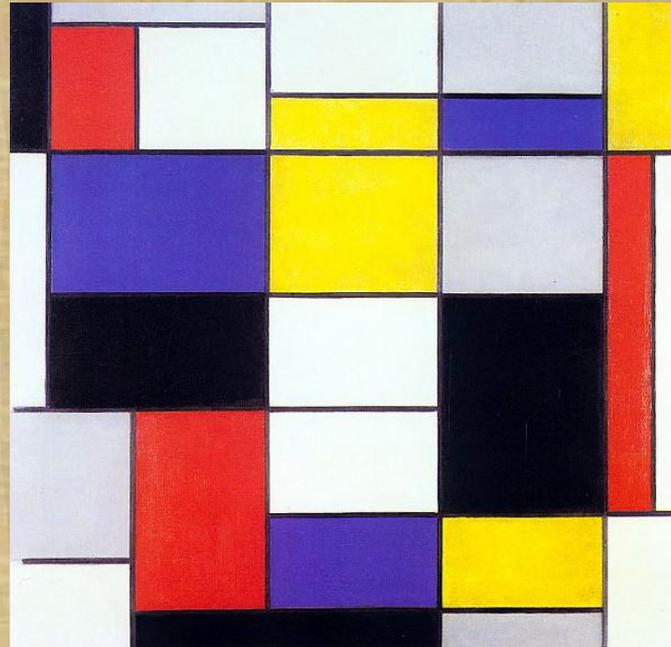
I suoi cavalli sono blu, il colore che esprime  
la spiritualità, le sue figure sono  
schematizzate anche se egli ha studiato con  
rigore l'anatomia degli animali, per  
coglierne lo slancio vitale.



**Astrattismo geometrico: Piet Mondrian**  
**(1872-1944)**

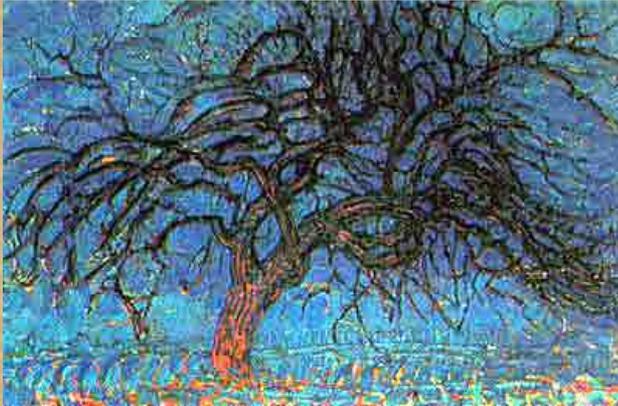
*Composition A: Composition with Black, Red, Gray, Yellow, and Blue*  
olio su tela eseguito da Piet Mondrian nel 1919 a Roma.

L'opera è molto grande, misura 91,5 x 92 cm. Ora si trova nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.



Nel 1917 in Olanda nasce la rivista *De Stijl* ed insieme ad essa il movimento artistico del neoplasticismo per opera di vari artisti, tra cui Piet Mondrian. Il loro astrattismo è di tipo geometrico basato sulla creazione di forme pure e bidimensionali.

**Piet Mondrian e il tema dell'albero:**



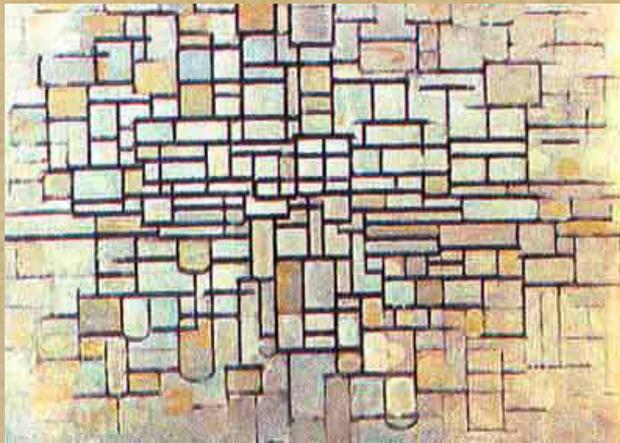
**Un melo che il pittore vedeva dalla finestra del proprio studio ed al quale attribuiva il significato simbolico di raccordo tra Terra e Cielo, fra mondo materiale e spirituale, fece partire la sua ricerca artistica.**



**Lette in sequenza temporale queste immagini mostrano la progressiva semplificazione del soggetto.**

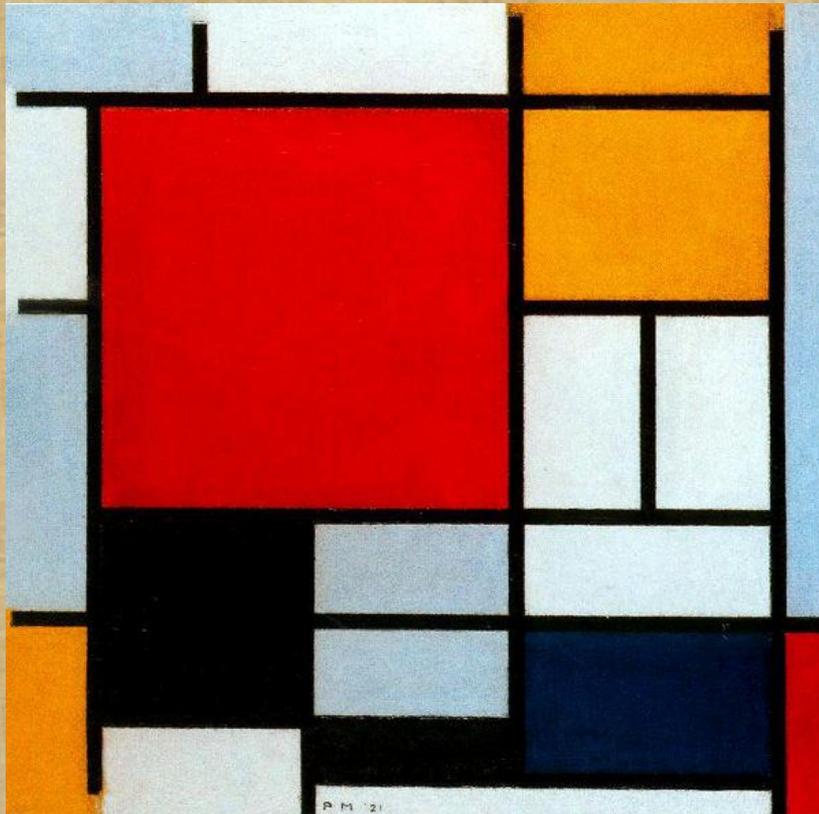


L'attenzione alla struttura essenziale dei rami piuttosto che alla loro descrizione, l'abbandono graduale del colore e la scomposizione "cubista" della chioma, trasformano l'albero in una rete di segni orizzontali e verticali.



"Composizione ovale"  
1913, Mondrian: in questo e in altri quadri, Mondrian realizza un'arte basata su semplici rapporti formali, consistenti in linee verticali e orizzontali, unite a colori primari (giallo: rosso e blu) al bianco della tela e al nero della griglia di linee.

Rifugiandosi nell'estremo rigore compositivo, la geometria euclidea, Mondrian  
usa il colore con tutta la sua forza:

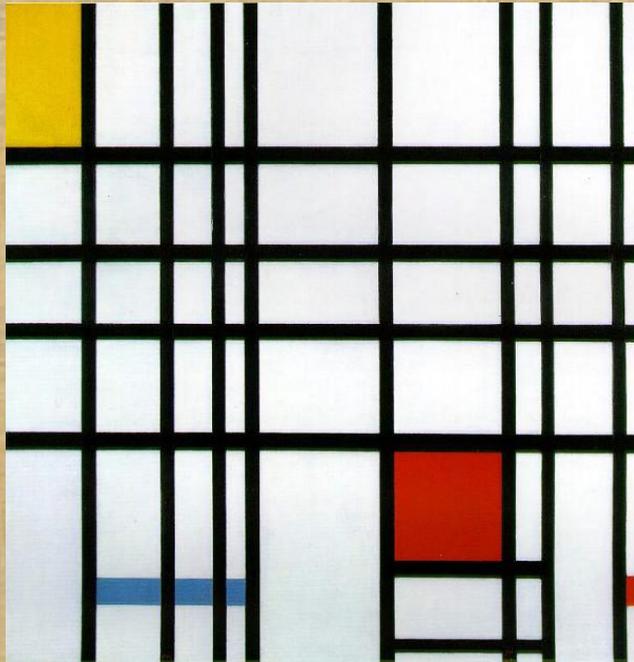


*Composition A: Composition with Black, Red, Gray, Yellow, and Blue*  
olio su tela eseguito da Piet Mondrian nel 1919.

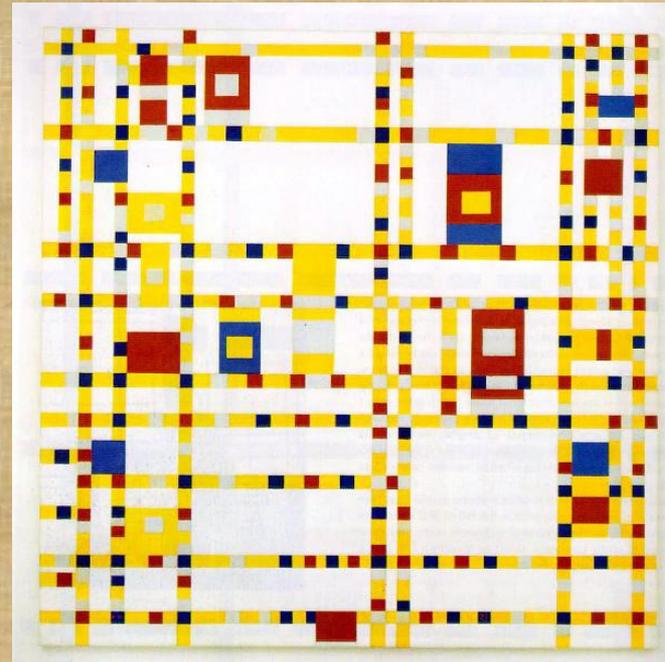
Colori primari (rosso, giallo, blu)  
racchiusi in zone rettangolari o  
quadrate, il bianco a  
rappresentare il fondo della tela e  
il nero come corpo delle linee; le  
stesse linee che, verticali ed  
orizzontali, alludono alle  
esperienze fondamentali  
dell'uomo (piano orizzontale del  
suolo e verticale della stazione  
eretta) a loro volta caricabili di  
molteplici significati simbolici, in  
chiave logica, morale, religiosa,  
etc.

I principi dell'astrattismo geometrico sono:

- Abolizione della terza dimensione;
- Indipendenza dai valori emotivi, al contrario di quanto afferma Vasilij Kandinskij, la pittura non deve esprimere sentimenti;
- I mezzi espressivi sono la linea e il colore;
- La forma ideale è il rettangolo perché in esso la linea è retta senza l'ambiguità della curva;
- Uso dei colori primari: giallo, blu, rosso.



Mondrian "Composizione con giallo e rosso"



Mondrian "Broadway Boogie Woogie" 1943